3.2.2 Pubblicazioni

Il numero delle pubblicazioni rilasciate nel 2002, al netto di quelle censuarie, registra un aumento del 32,1% rispetto al 2001 (**Tav. 19**).

Tav. 19 – Pubblicazioni per trimestre e area tematica [a]. Anni 2001 e 2002

AREE TEMATICHE	TRIMESTRI								TOTALE	
	Primo		Secondo		Terzo		Quarto			
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Censuaria	-	-	1	-	-	1	1	-	2	1
Demografica	3	1	1	5	2	1	-	-	6	7
Sociale	9	9	3	7	7	10	5	4	23	26
Sanitaria	-	-	-	-	3	8		-*	4	12
Economica	12	16	6	8	5	10	6	4	29	38
Ambientale	1	-	-	1	-	-	-	-	1	1
Metodologica	-	1	1	-	-	1	-	1	1	3
Pluritematica	4	4	4	4	3	3	4	8	15	19
TOTALE	**29**	**31**	**16**	**25**	**20**	**34**	**16**	**17**	**81**	**107**

(a) Al netto delle pubblicazioni censuarie.

4. SERVIZI INTERMEDI

L'area dei servizi intermedi comprende sia i servizi strumentali sia quelli generali e direzionali.

4.1 Servizi strumentali

I servizi strumentali comprendono le attività relative alla ricerca e innovazione tecnologica, alla gestione dei sistemi informatici, all'approvvigionamento di risorse informatiche e non, all'assistenza ai servizi finali.

4.2 Servizi generali e direzionali

La categoria comprende le seguenti attività: programmazione e controllo, coordinamento direzionale, relazioni con gli altri enti del Sistan e servizi logistici, con esclusione di quelli tecnologici.

4.2.1 Risorse umane

Consistenza del personale

Il personale di ruolo (**Tav. 20**) presenta una dinamica sostanzialmente riflessiva passando da 2.380 unità nel 1994 a 2.216 unità a fine 2002 (-6,9%). Tra gli anni 2001 e 2002 si registra tra il 1994 e il 2002 un decremento più contenuto (-2,8%). Nei dati posti a confronto risultano inseriti anche i direttori e assimilati (circa 20 unità).

Con riferimento ai singoli livelli, tra il 1994 e il 2002, il primo passa da 34 unità a 75 unità (+120,6); il secondo da 107 a 138 (+ 29,0%); il terzo da 188 a 250 (+ 33,0%); il quarto da 238 a 274 (+ 15,1%); il quinto da 191 a 500 (+ 161,8%). Subiscono decrementi, per contro, il sesto che scende da 1.118 a 734 (- 34,3%); il settimo da 232 a 82 (- 64,7%); il nono da 194 a 90 (-53,6%). L'ottavo registra, infine, un leggero aumento passando da 67 a 73 unità (+ 9,0%).

Tav. 20 - Risorse umane disponibili per livello *(consistenza a fine periodo)*. Anni 1994-2002

LIVELLI	ANNI								
	1994	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Direttori	-	-	-	-	-	-	20	20	18
I	34	44	44	53	53	57	38	61	57
II	107	105	115	110	113	117	119	141	138
III	188	178	193	169	253	236	299	254	250
IV	238	270	249	206	188	305	282	286	274
V	191	160	161	162	162	38	38	509	500
VI	1.118	1.084	1.080	1.039	1.038	1.117	1.089	731	734
VII	232	229	228	236	233	117	111	109	82
VIII	67	106	109	97	92	91	85	80	73
IX	194	152	88	84	89	86	84	82	90[a]
X	11	8	8	8	8	8	8	8	-
Totale ruolo	**2.380**	**2.336**	**2.275**	**2.164**	**2.229**	**2.172**	**2.183**	**2.281**	**2.216**
Totale termine	81	107	120	139	148	197	312 [b]	413	494
TOTALE	**2.461**	**2.443**	**2.395**	**2.303**	**2.377**	**2.369**	**2.495**	**2.694**	**2.710**

(a) Comprensivo delle 8 unità del X livello soppresso dall'ultimo CCNL.

(b) Compresi 2 comandati presso l'Istituto da altri enti.

Il personale non di ruolo, reclutato a tempo determinato/termine, invece, registra una crescita di 81 unità nell'ultimo anno rispetto a quello precedente.

Nella **Tav. 21** viene esposta la distribuzione del personale per profilo contrattuale. Nella stessa viene riportata anche la dotazione organica. L'area della ricerca risulta in aumento tra il 2001 e 2002: da 1.582 unità a 1.634 (+3,3%); quella tecnologica registra invece una flessione di 108 unità (-22,4%). L'area amministrativa, da ultimo, denota un decremento di 7 unità (-3,6%). Va evidenziata, infine, l'introduzione dell'area direzionale nella quale confluiscono i direttori e i soggetti ad essi assimilati (20 unità nel complesso).

Tav. 21– Distribuzione del personale per area e profilo contrattuale.

AREE E PROFILI CONTRATTUALI	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA A FINE PERIODO				
		1991	1999	2000	2001	2002
Direzionale	-	-	-	20	20	18
Ricerca	2.176	1.332	1.474	1.477	1.582	1.634
- ricercatori	480	156	257	294	285	278
- cter	1.696	1.176	1.217	1.183	1.297	1.356
Tecnologica	528	1.078	503	507	482	374
- tecnologi	310	156	152	161	170	166
- altri	218	941	351	346	312	208
Amministrativa	223	257	195	179	197	190
- dirigenti	1	9	1	1	1	1
- altri	222	248	194	178	196	189
Totale ruolo	2.927	2.667	2.172	2.183	2.281	2.216
Totale a tempo determinato/termine	-	19	197	312 (a)	413	494
TOTALE	2.927	2.686	2.369	2.495	2.694	2.710

(a) Compresi 2 comandati presso l'Istituto da altri enti.

Utilizzo del fattore tempo

Nella **Tav. 22** sono esposti i dati relativi alle cause di assenza del personale di ruolo. Nel complesso, esse sono aumentate del 21,1% rispetto al 2001. L'aumento, tuttavia, va letto con cautela poiché i dati del 2001 sono stati desunti dal sistema di contabilità economica che contabilizza solo le assenze registrate nei giorni lavorativi; quelle del 2002 dal sistema amministrativo del personale che valorizza tutte le assenze e, quindi, anche quelle effettuate nei giorni festivi. La percentuale costituisce la risultante di andamenti differen-ziati per causa. Le assenze per malattia sono diminuite dell'8,4%; quelle per maternità, ferie e altri motivi evidenziano invece un aumento rispettivamente del 40,3%, del 3,3% e del 215,4%.

Tav. 22 - Giornate di assenza del personale di ruolo dal lavoro per causa [a]. Anni 2001- 2002

CAUSE	2001[b]			2002[c]		
	Giornate complessive	Giornate per addetto	Composizione %	Giornate complessive	Giornate per addetto	Composizione %
Malattia	27.586	12,3	27,1	25.275	11,4	20,5
Maternità	5.914	2,6	5,8	8.297	3,8	6,7
Ferie	59.148	26,4	58,2	61.114	27,7	49,7
Altro	8.998	4,0	8,9	28.377	12,9	23,1
Totale assenze	**101.646**	**45,3**	**100,00**	**123.063**	**55,7**	**100,00**

(a) Con riferimento al solo personale di ruolo.
(b) Fonte contabilità economica.
(c) Fonte archivio personale.

4.2.2 Attività di missione

L'attività di missione registra, tra il 2001 e il 2002 (**Tav. 23**), una diminuzione per tutti gli aspetti considerati: numero di incarichi (-29,2%); giornate (-35,1%). I dati esposti si riferiscono al complesso delle missioni, in Italia e all'estero, effettuate dal personale dell'Istituto, di ruolo e a tempo determinato o a termine. La flessione va ascritta al completamento della raccolta sul campo dei dati censuari.

Tav. 23 – Giornate di missione per destinazione effettuate da tutto il personale [a]. Anni 2001 e 2002

DESTINAZIONE	2001			2002		
	Incarichi	Giornate	Dipendenti coinvolti	Incarichi	Giornate	Dipendenti coinvolti
Italia	4.536	12.407	643	3.072	6.921	(b)
Estero	689	2.246	215	627	2.583	(b)
Totale	**5.225**	**14.653**	**858**	**3.699**	**9.504**	**(b)**

(a) Comprese le missioni censuarie.
(b) Dato non disponibile.

4.2.3 Formazione e comunicazione organizzativa

La formazione del personale registra, tra il 2001 e il 2002 (**Tav. 24**), una diminuzione per quanto riguarda il numero di giornate (-18,2%), il numero di partecipanti (-17,4%) e il numero delle presenze (-20,2%), con particolare accentuazione nell'area statistica. I dati esposti si riferiscono al complesso del personale dell'Istituto, di ruolo e non di ruolo.

Tav. 24 - Giornate di formazione per area. Anni 2001 e 2002 [a]

AREE FORMATIVE	2001			2002		
	Giornate	Partecipanti	Presenze	Giornate	Partecipanti	Presenze
Statistica	2.196	607	795	1.039	312	368
Manageriale/ Organizzativa	1.689	930	1.094	896	391	427
Amministrativa	477	349	390	519	246	318
Linguistica	2.417	454	917	1.618	420	814
Informatica	3.904	973	1.424	4.667	1.367	1.760
Totale	**10.683**	**3.313**	**4.620**	**8.739**	**2.736**	**3.687**

(a) Personale di ruolo e a tempo determinato o a termine.

Risulta in diminuzione anche l'impegno economico (**Tav. 25**). I costi diretti passano da 756.034 euro nel 2001 a 629.560 euro nel 2002, con un decremento del 16,7%.

Tav. 25 – Costi della formazione per area *(euro)* [a] **- Anni 2001 e 2002**

AREE FORMATIVE	COSTI DIRETTI	
	Anno 2001	**Anno 2002**
Area linguistica	205.269	42.800
Area informatica	363.635	379.383
Area statistica	60.829	45.195
Area manageriale/ organizzativa	112.268	156.520
Area amministrativa	14.033	5.662
TOTALE	**756.034**	**629.560**

(a) Personale di ruolo e a tempo determinato o a termine.

5 RENDICONTO PER L'ANNO 2002

5.1 Quadro di sintesi

La struttura del rendiconto 2002, di seguito illustrata, rispecchia in linea di massima quella delle precedenti edizioni e riproduce l'articolazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002. Il rendiconto 2003, invece, verrà innovato in modo sostanziale in conseguenza dell'adozione, ai sensi della legge 94/97, della rinnovata struttura del bilancio di previsione, articolato in un bilancio decisionale, oggetto di deliberazione da parte del Consiglio dell'Istituto, e in un bilancio gestionale, oggetto di solo esame da parte del Consiglio. Alcune innovazioni espositive, tuttavia, vengono introdotte anche in questa edizione, soprattutto con riferimento alla gestione dei residui, attivi e passivi. Esse puntano ad agevolare la lettura dell'elaborato attraverso un più efficace linkage tra le diverse tavole e a conferire maggiore espressività ai diversi aggregati.

L'anno 2002, sotto il profilo finanziario, si è chiuso con risultati che possono essere valutati sotto una duplice angolazione. Se l'esercizio 2002 viene considerato a se stante, i risultati sono da ritenere in larga misura positivi; se, invece, viene approfondito per evidenziare le ricadute sul bilancio di previsione dell'anno 2003 deliberato dal Consiglio dell'Istituto il 19 dicembre 2002, il documento mette in evidenza crescenti rigidità gestionali, ampliando la asimmetria tra il fabbisogno finanziario e le risorse disponibili.

A sostegno della precedente valutazione vengono esposti di seguito gli indicatori ritenuti più appropriati. La loro efficacia sotto la dimensione temporale è ovviamente influenzata dall'inserimento dei dati relativi ai censimenti generali degli anni 2000-2001. L'articolata esposizione delle componenti di ciascun indicatore soddisfa, tuttavia, l'esigenza di comprendere il senso e la portata degli aggregati di riferimento.

Avanzo di amministrazione

L'esercizio finanziario 2002 si è chiuso con un risultato positivo. L'avanzo a fine esercizio risulta quantificato in 49.032.888,98 euro, con un incremento del 241,0% rispetto all'anno precedente (**Tav. 26**). La variazione positiva, tuttavia, va valutata con cautela poiché essa assorbe due componenti non ricorrenti e, quindi, da

considerare del tutto straordinarie. La prima, riguarda la disposizione, nel dicembre 2002, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze della variazione in aumento a favore dell'Istat di 37.820.000,00 euro, sia in termini di competenza sia in termini di cassa (decreto n. 0118104 del 10 dicembre 2002).

Tav. 26 – Dinamica del risultato di amministrazione [a] (importi in euro) – Anni 1998-2002

AGGREGATI		ANNI)				
Denominazione	**Segno**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Consistenza di cassa a fine anno	+	118.068.808,50	127.481.448,78	70.746.076,95	42.423.036,23	99.469.515,29
- tesoreria	+	*117.998.309,48*	*127.393.891,16*	*70.659.657,84*	*42.396.565,80*	*99.457.138,15*
- c/c postale	+	*70.499,02*	*87.557,62*	*86.419,11*	*26.470,43*	*10.081,04*
- saldo conto economale	+	-	-	-	-	*2.296,10*
Consistenza dei residui attivi a fine anno	+	11.619.921,26	11.653.290,79	137.938.605,95	162.596.097,98	183.809.969,41
- generazione X – (1 + N)	+	*8.747.676,53*	*7.211.040,63*	*8.398.882,17*	*8.674.258,49*	*6.511.384,30*
- generazione X	+	*2.872.244,73*	*4.442.250,16*	*129.539.723,78*	*153.921.839,49*	*177.298.585,11*
Consistenza dei residui passivi a fine anno	-	93.785.069,82	112.272.374,12	189.310.433,11	190.641.188,74	234.246.595,72
- generazione X –(1 + N)	-	*54.850.110,79*	*61.663.998,97*	*57.808.153,94*	*111.162.963,06*	*79.629.468,68*
- generazione X	-	*38.934.959,03*	*50.608.375,15*	*131.502.279,17*	*79.478.225,68*	*154.617.127,04*
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE [a]	=	**35.903.659,94**	**26.862.365,45**	**19.374.249,79**	**14.377.945,47**	**49.032.888,98**
- D.M. 29.11.2002	-	-	-	-	-	*1.039.129,00*
- D. M. 0118104 del 10.12.2002	-	-	-	-	-	*37.820.000,00*
Risultato netto	=	**35.903.659,94**	**26.862.365,45**	**19.374.249,79**	**14.377.945,47**	**10.173.759,98**
N.I. Base 1998=100 [b]		**100,0**	**74,8**	**54,0**	**40,0**	**28,3**

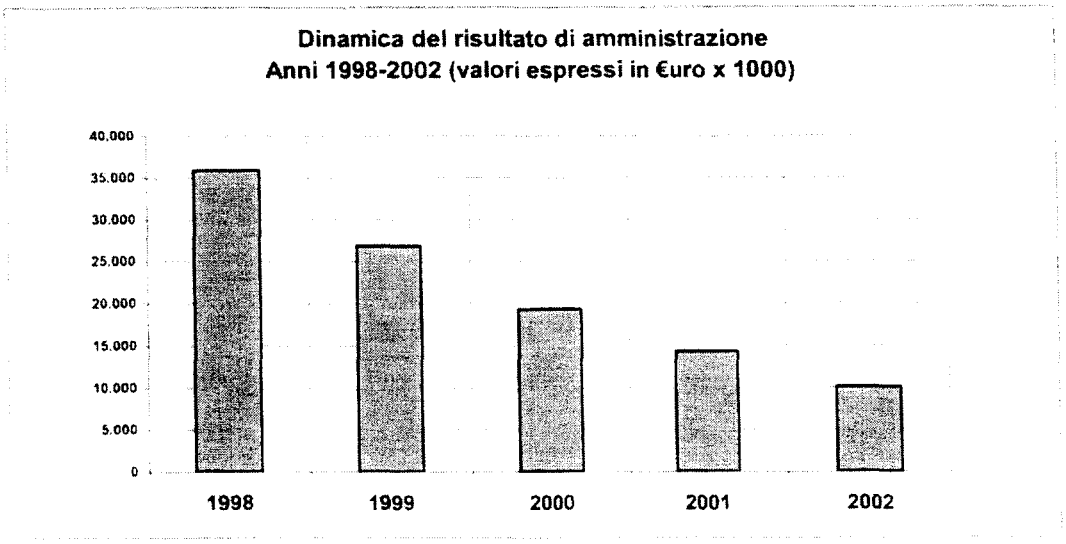
(a) Al lordo dei dati censuari e delle partite di giro.
(b) Calcolati sul risultato netto.

La seconda, attiene agli effetti del D.M. 29 novembre 2002 del predetto dicastero che ha imposto alle amministrazioni pubbliche la riduzione obbligatoria del 15% degli stanziamenti non impegnati con contratti in essere alla data di emanazione del provvedimento, in materia di acquisizioni di beni di consumo e servizi, generando conseguentemente un avanzo di amministrazione indisponibile. Per l'Istituto, la componente risulta commisurata a 1.039.129,00 euro. Se, pertanto, si tiene conto delle

anzidette due componenti, l'avanzo di amministrazione si contrae a 10,174 milioni di euro, con una flessione del 71,7% rispetto al 1998 e del 29,2% nei confronti del 2001.

A contrarre l'avanzo di amministrazione ha concorso, in misura significativa, l'ulteriore effetto del decreto taglia-spese del 29 novembre 2002 del Ministero dell'economia e delle finanze. Il provvedimento, reso esecutivo con D.M. n. 29 del 29 dicembre 2002, ha ridotto l'assegnazione dello Stato a favore dell'Istat per l'esercizio finanziario 2002 di un importo di 12.904.237,47 euro (comunicazione informale del Dipartimento della ragioneria generale dello stato – Ispettorato generale per le politiche di bilancio – Ufficio I – del dicembre 2002, reiterata formalmente il 25 febbraio 2003). I dati tabulati nelle tabelle valorizzano la descritta riduzione.

Nella **Tav. 26** viene esposta l'evoluzione dell'avanzo di amministrazione nel corso degli ultimi cinque anni e nel grafico seguente la corrispondente rappresentazione grafica. Le consistenze a fine anno sono riprodotte al lordo dei dati censuari e delle partite di giro e, di conseguenza, le cifre differiscono da quelle riportate nelle successive tabelle perché considerate al netto, salvo annotazione specifica.



E' di tutta evidenza il trend discendente dell'avanzo di amministrazione se considerato al netto della componente di cui al DM 29 novembre 2002 (1.039.129,00 euro) perché indisponibile, e dell'assegnazione addizionale di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 0118104 del 10 dicembre 2002 (37.820.000,00 euro) perché di fatto utilizzabile solo nell'esercizio finanziario 2003. L'importo, infatti,

si riduce da 35,904 milioni di euro del 1998 a 10,174 milioni di euro nel 2002. Il corrispondente indice scende da 100,0 del 1998 a 28,3 nel 2002, a dimostrazione di una caduta dell'aggregato nella misura del 71,7% tra gli anni posti a confronto.

L'avanzo netto (10,174 milioni di euro) e l'assegnazione addizionale (37,820 milioni di euro), come già anticipato, sono stati utilizzati nella loro quasi totalità per coprire il disavanzo previsto nell'esercizio finanziario dell'anno 2003. Rimane a disposizione per eventuali esigenze aggiuntive nel 2003 solo la somma di 50 mila euro.

Accertamenti

Gli accertamenti presentano un profilo moderatamente ascendente, con una significativa accelerazione nell'anno 2002 (**Tav. 27**). I corrispondenti numeri indici, calcolati sugli importi al netto dei trasferimenti statali per i censimenti generali degli anni 2000-2001 e delle partite di giro, documentano nel 2002 un incremento del 46,6% rispetto al 1998 e del 31,9% rispetto al 2001.

Tav. 27 – Dinamica degli accertamenti [a] (importi in euro) – Anni 1998-2002

AGGREGATI		ANNI				
Denominazione	**Segno**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002 [b]**
Trasferimenti statali	+	*125.499.026,48*	*123.949.655,78*	*126.531.940,28*	*126.531.940,28*	*180.692.480,53*
Altri trasferimenti	+	*291.125,26*	*2.154.785,78*	*2.432.888,66*	*14.838.486,33*	*3.956.349,39*
Entrate proprie	+	*4.111.729,11*	*5.594.589,00*	*3.842.315,77*	*1.681.819,70*	*6.375.697,79*
Altre entrate	+	*737.129,05*	*762.195,34*	*1.166.762,29*	*2.165.223,17*	*548.832,30*
Totale al netto degli accertamenti censuari	=	***130.639.009,90***	***132.461.225,90***	***133.973.907,00***	***145.217.469,47***	***191.573.360,01***
Trasferimenti censuari	+	0,00	15.493.706,97	121.367.371,29	139.443.362,75	167.678.000,00
TOTALE [b]	=	***130.639.009,90***	***147.954.932,87***	***255.341.278,29***	***284.660.832,23***	***359.251.360,01***
N.I. base 1998=100 [c]		***100,0***	***101,4***	***102,6***	***111,2***	***146,6***

(a) Al netto delle partite di giro.
(b) Al netto di € 12.904.237,47 per effetto del decreto taglia-spese del 29.11.2002.
(c) Calcolati sul totale al netto degli accertamenti censuari e delle partite di giro.

I dati esposti tengono conto ovviamente del taglio di 12.904.237,47 euro operato nell'esercizio finanziario 2002 dal decreto taglia-spese del 29 novembre 2002.

Riscossioni

Le riscossioni evidenziano un profilo sostanzialmente ondulatorio, con una moderata accelerazione nell'anno 2002 **(Tav. 28)**. I corrispondenti numeri indici, calcolati sugli importi al netto dei trasferimenti statali per i censimenti generali degli anni 2000-2001 e delle partite di giro, documentano nel 2002 un incremento del 53,6% rispetto al 1998 e del 33,7% rispetto al 2001.

Il profilo è fortemente influenzato in modo specifico dalla modificazione delle modalità di riscossione delle assegnazioni dello Stato maturata negli ultimi anni. Fino al 1999, infatti, l'assegnazione veniva incassata nello stesso anno; dal 2000, in poi, l'assegnazione è incassata per il 50% a competenza e per l'ulteriore 50% a residui l'anno successivo.

Tav. 28 – Dinamica delle riscossioni [a] (importi in euro) – Anni 1998-2002

AGGREGATI		ANNI				
Denominazione	**Segno**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Competenza	+	*113.782.579,08*	*128.468.472,09*	*67.131.413,14*	*66.875.696,88*	*99.708.561,44*
Residui	+	*2.101.857,96*	*3.672.950,21*	*2.512.669,83*	*66.189.516,38*	*78.253.946,95*
Totale al netto delle riscossioni censuarie	=	***115.884.437,04***	***132.141.422,30***	***69.644.082,97***	***133.065.213,25***	***177.962.508,39***
Censuarie	+	-	15.493.706,97	60.683.685,64	125.240.798,03	158.725.250,36
TOTALE [a]	=	***115.884.437,04***	***147.635.129,27***	***130.327.768,61***	***258.306.011,28***	***336.687.758,75***
N.I. base 1998=100 [b]		***100,0***	***114,0***	***60,1***	***114,8***	***153,6***

(a) Al netto delle partite di giro.
(b) Calcolati sul totale al netto delle riscossioni censuarie e delle partite di giro.

L'andamento delle riscossioni è influenzato anche dalle giacenze di cassa presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma gestita dalla Banca d'Italia. A mente della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000, art. 66, comma 2, infatti, l'Istituto ha la facoltà di prelevare, in ciascun bimestre solare, importi del 2% superiori a quelli prelevati nel corrispondente bimestre dell'anno precedente e nei trimestri antecedenti dello stesso anno. Si è elevato in tal modo il limite percentuale in precedenza fissato al 95% ai sensi dell'art. 47, comma 4, delle legge 449/97.

Residui attivi

I residui attivi presentano una dinamica segnatamente ascendente con una forte accelerazione nell'ultimo triennio, da ricondurre, in larghissima misura, agli sfasamenti temporali registrati tra gli accertamenti e le riscossioni dei fondi ordinari dello Stato **(Tav. 29)**.

L'analisi dei residui per generazione documenta da un lato la formazione di consistenti stock di residui nell'anno di riferimento (generazione X) e dall'altro la quasi stazionarietà di quelli relativi agli anni antecedenti (generazione X - (1+N)). L'impennata nel 2000 dei residui della generazione X (66,842 milioni di euro rispetto ai 4,442 milioni di euro dell'anno antecedente) è da ricondurre appunto alla riscossione del solo 50% circa dell'assegnazione ordinaria dello Stato.

Il profilo dei residui censuari è ascendente negli anni 2001 e 2002 e rispecchia da vicino l'andamento degli accertamenti.

Tav. 29 - Dinamica della consistenza dei residui attivi [a] (importi in euro) - Anni 1998-2002

AGGREGATI		ANNI				
Denominazione	**Segno**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Consistenza dei residui attivi a fine anno [a]	+	11.619.921,26	11.653.290,79	74.213.292,15	85.212.761,62	96.739.656,43
- generazione X – (1 + N)	+	*8.747.676,53*	*7.211.040,63*	*7.370.798,29*	*6.870.989,02*	*4.874.857,86*
- generazione X	+	*2.872.244,73*	*4.442.250,16*	*66.842.493,86*	*78.341.772.60*	*91.864.798,57*
Residui censuari	+	*0,00*	*0,00*	*60.683.685,64*	*74.886.250,37*	*83.839.000,00*
CONSISTENZA [a]	=	***11.619.921,26***	***11.653.290,79***	***134.896.977,79***	***160.099.011,99***	***180.578.656,43***
N.I. base 1998=100 [b]		***100,0***	***100,3***	**638,7**	**733,3**	**832,5**

(a) Al netto delle partite di giro.
(b) Calcolati sul totale al netto dei residui censuari e delle partite di giro.

Lo sfasamento descritto si è riprodotto anche negli anni successivi al 2000 e, tenuto conto che gli accertamenti, censuari e ordinari, effettuati nel 2002 superano quelli corrispondenti del 2001, la consistenza dei residui attivi alla fine del 2002 presenta correttamente un andamento crescente. L'inversione di tendenza dovrebbe maturare nell'esercizio finanziario 2003 per effetto da un lato dell'esaurimento della

componente censuaria e dall'altro del previsto riallineamento tra gli accertamenti e le riscossioni sui fondi ordinari. Resta comunque sullo sfondo l'esigenza di accelerare le riscossioni delle entrate collegate a contratti e convenzioni con soggetti esterni.

Impegni

Il profilo degli impegni è fortemente accelerato se si valorizzano anche quelli censuari; moderatamente ascendente se, viceversa, esso si considera al netto (**Tav. 30**). Nella prima lettura, infatti, gli impegni del 2002 registrano un incremento del 140,6% rispetto al 1998 e del 9,6% nei confronti dell'anno precedente. Nella seconda lettura, invece, un aumento del 19,9% rispetto al 1998 e del 6,7% rispetto al 2001.

La moderata dinamica ascendente degli impegni ordinari testimonia da un lato oculatezza nella gestione delle risorse e dall'altro vischiosità nei processi decisionali della spesa, da ricondurre in parte, almeno nell'ultimo biennio, anche al nuovo assetto organizzativo dell'Istituto fondato su 7 Centri di responsabilità amministrativa e, quindi, su 7 centri di spesa.

Tav. 30 – Dinamica degli impegni [a] (importi in euro) – Anni 1998-2002

AGGREGATI		ANNI				
Denominazione	**Segno**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Ordinari	+	*145.393.644,39*	*145.392.459,50*	*146.068.855,27*	*155.940.842,95*	*166.528.707,16*
Censuari [b]	+	0,00	15.493.706,97	121.367.371,29	149.000.268,60	167.678.000,00
TOTALE [a]	=	***145.393.644,39***	***160.886.166,46***	***267.436.226,56***	***304.941.111,55***	***334.206.707,16***
N.I. base 1998=100 [c]		***100,0***	***100,0***	***100,5***	***107,3***	***114,5***

(a) Al netto delle partite di giro.
(b) Per l'anno 2001 è disponibile la somma di euro 139.443.362,75 per effetto di variazioni successivamente intervenute.
(c) Calcolati sul totale al netto degli impegni censuari e delle partite di giro.

Pagamenti

I pagamenti presentano un profilo particolare se considerati al netto di quelli censuari; decisamente ascendente se al lordo (**Tav. 31**). L'analisi della prima serie di dati mette in luce un andamento riflessivo dei pagamenti negli anni 1999-2001 rispetto al 1998 sia nella competenza che nei residui. Nel 2002, invece, si registra una significativa accelerazione in entrambe le componenti. Va tuttavia tenuto presente che i pagamenti effettuati nell'esercizio finanziario 1998 inglobano anche quelli

relativi al censimento intermedio dell'industria e dei servizi per oltre 6,7 milioni di euro. Di conseguenza, essi influenzano negativamente l'andamento dell'aggregato. La curva discendente descritta sarebbe, pertanto, meno accentuata se i pagamenti del 1998 venissero depurati della predetta componente.

Tav. 31 – Dinamica dei pagamenti [a] (importi in euro) – Anni 1998-2002

AGGREGATI		ANNI				
Denominazione	**Segno**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Competenza	+	*106.568.584,86*	*110.462.921,45*	*106.557.435,12*	*109.686.978,04*	*121.193.764,99*
Residui	+	*41.492.374,75*	*27.631.354,28*	*35.761.119,89*	*30.216.350,05*	*35.827.361,47*
Totale al netto dei pagamenti censuari	=	***148.060.959,62***	***138.094.275,73***	***142.318.555,01***	***139.903.328,09***	***157.021.126,46***
Censuari	+	0,00	0,00	43.813.962,29	147.606.886,64	122.373.630,39
TOTALE [a]	=	***148.060.959,62***	***138.094.275,73***	***186.132.517,31***	***287.510.214,73***	***279.394.756,85***
N.I. base 1998=100 [b]		***100,0***	***93,3***	***96,1***	***94,5***	***106,1***

(a) Al netto delle partite di giro.
(b) Calcolati sul totale al netto dei pagamenti censuari e delle partite di giro.

Residui passivi

Anche la dinamica dei residui passivi denota un profilo ascendente, con una significativa accelerazione negli anni 2000-2002 in conseguenza dell'esecuzione dei censimenti generali degli anni 2000-2001 **(Tav. 32)**. Al netto dei censimenti generali degli anni 2000-2001, il profilo è lievemente ascendente nonostante che l'anno assunto a base (1998) sia influenzato dalla presenza di 26,668 milioni di euro di residui passivi relativi al censimento intermedio dell'industria e dei servizi. Se il dato del 1998 (93,477 milioni di euro) viene depurato del predetto importo (26,668 milioni di euro), la curva risulta più accelerata, anche in questo caso, per la formazione di residui passivi nell'esercizio di riferimento.

Tav. 32 - Dinamica della consistenza dei residui passivi [a] (importi in euro) - Anni 1998-2002

AGGREGATI		ANNI				
Denominazione	**Segno**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Consistenza dei residui passivi a fine anno	+	93.476.630,32	96.414.111,75	95.124.294,24	104.646.386,77	102.543.402,71
- generazione X – (1 + N)	+	*54.651.570,79*	*61.484.573,70*	*55.612.874,09*	*58.185.939,10*	*57.208.430,54*
- generazione X	+	*38.825.059,53*	*34.929.538,05*	*39.511.420,15*	*46.460.447,67*	*45.334.942,17*
Residui censuari	+	0,00	15.493.706,97	93.047.115,96	84.780.300,69	130.084.671,58
CONSISTENZA [a]	=	**93.476.630,32**	**111.907.818,72**	**188.171.410,20**	**189.426.687,46**	**232.628.074,29**
N.I. base 1998=100 [b]		*100,0*	*103,1*	*101,8*	*111,9*	*109,7*

(a) Al netto delle partite di giro.
(b) Calcolati sul totale al netto dei residui censuari e delle partite di giro.

In conclusione, l'azzeramento dell'avanzo di amministrazione, il basso grado di indipendenza finanziaria (3,0% nel 2002) misurato come rapporto tra entrate proprie (entrate per fornitura dati e vendita di pubblicazioni, proventi per contratti e convenzioni) e entrate complessive, alcune vischiosità nelle procedure di riscossione fortemente vincolate alle dinamiche dei processi di produzione e talune rigidità strutturali nei processi decisionali della spesa richiedono una approfondita riflessione sulla politica di bilancio tesa da un lato ad allentare le rigidità sul fronte delle entrate e dall'altro a valorizzare con maggiore tempestività le risorse disponibili per puntare al contenimento dei costi unitari dei beni e dei servizi acquisiti dall'esterno. Un ulteriore filone di ricerca dovrebbe riguardare la politica dell'outsourcing tesa a trasferire al mercato le attività a basso valore aggiunto.

Un approfondimento particolare è da riservare alla politica delle vendite dei prodotti statistici. Le entrate per fornitura dati e vendita di beni, infatti, presentano un trend decisamente riflessivo che mal si concilia con l'esigenza che l'Istituto accresca il più possibile le risorse proprie.

5.2 Formazione del risultato d'amministrazione

Il risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) viene di norma determinato con due metodologie. La prima (metodo degli stock) valorizza la consistenza a fine periodo della cassa, dei residui attivi e di quelli passivi (**Tav. 33**). Nel caso di specie, l'avanzo 2002 costituisce l'eccedenza del fondo cassa e dei residui attivi finali sul totale dei residui passivi finali. L'aggregato rappresenta, pertanto, l'ammontare delle disponibilità finanziarie che si trasformano in effettiva liquidità al momento della monetizzazione dei crediti (residui attivi) e dei debiti (residui passivi). Nel paragrafo gli aggregati vengono esposti al lordo delle partite di giro, il cui ammontare negli anni esposti è costituito dalla differenza positiva tra i dati tabulati nelle **Tavv. 33 e 34** e quelli corrispondenti della **Tav. 29** (residui attivi) e **Tav. 32** (residui passivi).

Tav. 33 - Risultato di amministrazione [a] (metodo degli stock) - Anni 2000-2002

AGGREGATI		IMPORTI ASSOLUTI (Euro)			VARIAZIONI %	
Denominazione	**Segno**	**2000**	**2001**	**2002**	**2002/2000**	**2002/2001**
Cassa a fine anno	+	70.746.076,95	42.423.036,23	99.469.515,29	+ 40,6	+ 134,5
Consistenza a fine anno dei residui attivi	+	137.938.605,95	162.596.097,98	183.809.969,41	+ 33,3	+ 13,1
Consistenza a fine anno dei residui passivi	-	189.310.433,11	190.641.188,74	234.246.595,72	+ 23,7	+ 22,9
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE [a]	=	**19.374.249,79**	**14.377.945,47**	**49.032.888,98**	**+ 153,1**	**+ 241,0**
- D.M. 29.11.2002	-	-	-	*1.039.129,00*	-	-
- D. M. 0118104 del 10.12.2002	-	-	-	*37.820.000,00*	-	-
Risultato netto	=	**19.374.249,79**	**14.377.945,47**	**10.173.759,98**	**- 47,5**	**- 29,2**

(a) Al lordo delle partite di giro.

L'adozione del metodo degli stock porta a quantificare l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2002 in 49.032.888,98 euro. Tuttavia, se, come già annunciato, si valorizzano le due componenti straordinarie, l'aggregato scende da 49.032.888,98 euro a 10.173.759,98 euro, con una flessione del 47,5% rispetto al 2000 e del 29,2% nei confronti del 2001. Se si aggiunge, come già anticipato, che l'avanzo di amministrazione, al netto della componente non disponibile (1.039.129,00